

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

U.O. 4.1 SEDE DI CATANIA

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

 Risposta a: note del Comune di S
 Croce Camerina

n. 21003 del 22/10/2019 e

n. 21585 del 31/10/2019

Prot. 9385 del 28 NOV 2019

OGGETTO: Lavori per la realizzazione di un canale di gronda lungo la comunale Santa Croce Punta Secca ex S.P. n.35. Richiesta autorizzazione ai sensi degli artt. 93 e 96 del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904

Autorizzazione Idraulica Unica ex D.S.G. n. 55 del 07/08/2019 e ss.mm.ii..

Trasmissione tramite PEC

AI COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

contratti@pec.comune.santa-croce-camerina.rg.it

AI SERVIZIO 3

SEDE

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO l'art.3, commi 1 e 2, della L.R. 8 Maggio 2018 n.8 che ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il comma 4 del succitato art. 3 che dispone che all'Autorità sia affidato il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell'ambito dell'ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia e che, pertanto, ha disposto al transito all'Autorità in materia di Demanio Idrico di cui al comma 7 dell'art.71 della L.R. 15/5/2013 n. 9 e ss.mm.ii, nonché le competenze della Regione di cui alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto presidenziale 12 febbraio 2019, n. 4 (G.U.R.S. p. I, n. 17 del 19/04/2019 (n. 18) S.O.) con il quale è stato emanato il Regolamento attuativo dell'art. 3, commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che, nel funzionigramma allegato (sostituito dal corrispondente funzionigramma di cui all'Allegato A del decreto presidenziale 27 giugno 2019, n. 12) individua il demanio idrico fluviale fra le competenze di detta Autorità;

VISTO il decreto presidenziale n. 12 del 27 giugno 2019, Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii, il quale sostituisce il funzionigramma allegato al succitato D.P. n. 4/2019;

VISTO il D.P.Reg. n. 3169 del 22/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;

VISTO l'Art.93 del R.D.523/1904;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. ed in particolare il Capo II "Assetto Idraulico", in particolare gli artt. 11 e 12;



VISTO il D.P.R. n.351 del 30/11/2005 “*Approvazione del piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico relativo dell’Area Territoriale tra il Bacino del F. Ippari e F Irmino (081)*”. e pubblicato sulla G.U.R.S. n.11 del 30/03/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.C.M. 07/03/2019 “*Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*” (G.U. Serie Generale n.198 del 24/08/2019);

VISTO il Protocollo d’Intesa tra la Regione Siciliana e l’Agenzia del Demanio, sottoscritto l’8 novembre 2018 sulla scorta dell’apprezzamento espresso con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 280 del 31/07/2018, secondo il quale viene stabilito, fra l’altro, il formale trasferimento dallo Stato alla Regione dei corsi d’acqua ancora appartenenti al Demanio dello Stato;

VISTA la nota prot. n. 4029 del 17/07/2019 con la quale l’Autorità di Bacino, a seguito della riunione del “Tavolo Tecnico per l’individuazione dei corsi d’acqua da trasferire al demanio regionale” tenutasi in data 10/07/2019, ha comunicato i propri indirizzi applicativi all’Agenzia del Demanio ed al Dipartimento Regionale Tecnico, secondo i quali questa Autorità di Bacino, nelle more della formalizzazione del succitato trasferimento, può rilasciare l’Autorizzazione ex art. 93 del R.D. n. 523/1904 per l’accesso e l’esecuzione degli interventi anche nei corsi d’acqua rientranti nel demanio idrico fluviale dello Stato;

VISTO il D.S.G. n. 55 del 07/08/2019 e ss.mm.ii. con il quale questa Autorità di Bacino ha istituito l’Autorizzazione Idraulica Unica e che disciplina le modalità di rilascio della stessa;

VISTA la nota prot n. 21003 del 22/10/2019 (erroneamente trasmessa alla PEC del Dip. Acqua e Rifiuti) e la successiva nota prot. n. 21585 del 31/10/2019 correttamente assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 7765 del 31/10/2019 con la quale il Comune di Santa Croce Camerina (RG) trasmette la documentazione integrativa richiesta da questo Ufficio con nota prot. AdB n. 5266 del 04/09/2019 relativa al progetto di cui in oggetto.

Premesso che:

- con nota prot. n. 7725 del 18 aprile 2019, assunta al protocollo di quest’Autorità di Bacino al n. 2056 del 2 maggio 2019, il Comune di Santa Croce Camerina chiede a questo Ufficio, il rilascio del parere di competenza ai sensi degli artt. 93 e 96 del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 relativo ai lavori per la realizzazione di un canale di gronda lungo la comunale Santa Croce Punta Secca ex S.P. n.35;
- con PEC del 6 agosto 2019, assunta al protocollo AdB n. 4646 del 07/08/2019, il Comune di Santa Croce Camerina, così come concordato per le vie brevi con quest’Autorità di Bacino, ha ritrasmesso la nota prot. n. 7725 del 18 aprile 2019 congiuntamente ai seguenti elaborati tecnici in formato digitale:
 - Relazione tecnica (firmata digitalmente);
 - Relazione Idrogeologica (firmata digitalmente);
 - Tavola Unica - Planimetrie e Particolari Costruttivi.
- con nota prot. n. 21585 del 31/10/2019, assunta al protocollo di quest’Autorità di Bacino al n. 7765 del 31/10/2019, il Comune di Santa Croce Camerina (RG) ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
 1. Relazione Idrogeologica integrativa (firmata digitalmente);
 2. Relazione Tecnica idraulica integrativa (firmata digitalmente);
 3. Tav.1 Perimetrazione Bacino Torrente San Giovanni;
 4. Tav.2 Perimetrazione Bacino Rotatoria Canestanco;
 5. Tav.3 Planimetria Profili e Sezioni Torrente San Giovanni;
 6. Tav.4 Planimetrie e Particolari Costruttivi

VISTI gli elaborati progettuali allegati, in duplice copia, alla summenzionata nota 21585 del Comune di Santa Croce Camerina assunta al di questa autorità al n. 7765 del 31/10/2019;

Preso atto che:

- l’opera ricade all’interno del Piano Stralcio di Bacino dell’”*Area Territoriale tra il Bacino del F. Ippari e F Irmino (081)*” approvato con D.P.R. n.351 del 30/11/2005 e pubblicato sulla G.U.R.S. n.11 del 30/03/2006;
- l’area di intervento prevista nel progetto in esame, ricadente in contrada Canestanco del territorio comunale di Santa Croce Camerina (RG), non interferisce dissesti di natura geomorfologica e/o idraulica nel PAI vigente;



- la realizzazione del canale di gronda, oggetto del rilascio del parere di competenza di questo Ufficio, è finalizzata all'eliminazione degli allagamenti che si verificano in corrispondenza della rotatoria sita in c.da Canestanco del Comune di Santa Croce Camerina dove confluiscono le acque non regimate, che si formano a seguito di precipitazioni atmosferiche, provenienti dalla Via Roma, da Via Iurato e dalla Circonvallazione Pezza.
- rispetto alla soluzione progettuale esposta negli allegati tecnici trasmessi con PEC del 06/08/2019 dal Comune di Santa Croce Camerina la rielaborazione del progetto non prevede più le caditoie in corrispondenza di Circonvallazione Pezza e via Iurato ipotizzando un'unica griglia di intercettazione delle acque scolanti solo in corrispondenza della via Roma e nel tratto iniziale della S.P.35 collegate tra loro da una tubazione Ø 800.
- per garantire il deflusso della portata di progetto relativa a $Tr = 10$ anni garantendo un franco del 20%; si è dovuto aumentare il diametro della condotta principale al di sotto della S.P. 35 da Ø 500 ipotizzato nel progetto originario a Ø 1000 previsto nella attuale rielaborazione;
- si è aumentato il diametro della condotta che convoglia le acque intercettate dalla griglia posta in corrispondenza di via Roma da Ø 500 ipotizzato nel progetto originario a Ø 800 della attuale rielaborazione;
- il Torrente San Giovanni, nel tratto esaminato che si estende per 50 m a monte e 50 m a valle della sezione di immissione della condotta, garantisce il deflusso della portata di progetto trecentennale sia pur con franchi idraulici minimi;
- è prevista infine costruzione di n. 10 pozzetti in cemento armato lungo il tratto in corrispondenza della ex Sp 35 e un ulteriore pozzetto di confluenza dei tratti A-B e D-B aventi dimensioni interne di 1,00 m*1,00 m*0,90 m dotati di chiusini in ghisa di 60 cm*60 cm.

CONSIDERATO che il Vallone San Giovanni della Provincia di Ragusa risulta trasferito al Demanio Idrico della Regione Siciliana con il D.P.R. n. 1503/1970 in elenco al n.32;

VISTO il **parere favorevole** di compatibilità idraulica propedeutico al rilascio dell'autorizzazione di cui al R.D. 523/1904 prot. n. 8413 del 11/11/2019 rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità;

SI AUTORIZZA

codesto Comune di Santa Croce Camerina all'accesso in alveo del Vallone San Giovanni ed alla realizzazione degli interventi di cui al progetto in parola, come indicato nella documentazione presentata in allegato all'istanza prot. n. 21585 del 31/10/2019.

La presente Autorizzazione è rilasciata ai sensi del D.S.G. n. 55 del 07/08/2019 e ss.mm.ii. e secondo le seguenti prescrizioni:

- è fatto obbligo attenersi a quanto prescritto con il richiamato parere n. 8413 del 11/11/2019 rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità, di seguito riportati;
- dovranno essere osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino, trasmessi con nota prot n. 21585 del 31/10/2019 dal Comune di Santa Croce Camerina;
- i lavori devono essere fatti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- dovranno essere adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame dovranno essere programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico degli Enti Competenti, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
- il Comune di Santa Croce Camerina dovrà programmare e attuare con cadenze adeguate interventi di manutenzione sulle opere di intercettazione e convogliamento delle acque (griglie, caditoie, tombini, condotte) al fine di mantenere l'efficienza idraulica delle opere determinata in fase progettuale;
- il Comune di Santa Croce Camerina si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;



- dovranno essere adottate, durante i lavori, tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento durante la fase di cantiere;
- sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- dovranno essere garantite attraverso la predisposizione di un piano di manutenzione condizioni di officiosità idraulica del corso d'acqua;
- gli interventi dovranno essere realizzati in modo razionale e con salvezza di eventuali diritti di terzi, restando a tal riguardo espressamente inteso che il richiedente è unico responsabile di eventuali danni arrecati a pubbliche o private proprietà, durante l'esecuzione delle opere. In ogni caso, l'Amministrazione Regionale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni molestia e responsabilità e comunque indenne da qualsiasi azione, anche giudiziaria, che potesse pervenirLe da parte di terzi i quali siano o si ritengano lesi nei loro diritti;
- durante l'esecuzione dei lavori si curerà che i materiali di rifiuto provenienti dalla pulizia siano trasportati fuori dalla sede dell'alveo e conferiti in discarica all'uopo autorizzata, in modo da evitare la formazione di ostacoli di qualsiasi entità al libero e regolare deflusso delle acque fluviali.
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private.
- in caso di eventi meteorici eccezionali si dovrà provvedere alla rimozione delle opere provvisorie allestite in fase di cantierizzazione che impediscono il regolare deflusso delle acque, senza preavviso da parte dell'Amministrazione concedente.
- oltre alle suesposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale della Regione in ossequio al comma 5 dell'art. 62 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione o al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.



f.to

Il SEGRETARIO GENERALE

Ing. Francesco Greco